CATALOGO CORSI 2025



- **In Aula**
- **Live online**
- **Formula mista residenziale**

La formazione che funziona!

Copyright – Revisione Luglio 2025

Audit People da oltre dieci anni **progetta ed eroga corsi di formazione per le aziende** sui principali temi legati alla compliance. Partecipiamo ai tavoli di lavoro per i progetti di normazione in **UNI, l'Ente Italiano di Normazione**, con cui ha siglato anche un **Accordo per la Formazione** e che ci ha permesso di ricevere anche il riconoscimento di **Accredia**.

Abbiamo creato un **Training Center** con **corsi** di formazione sempre **nuovi e utili**, ma soprattutto **personalizzabili** ed erogabili sia in **aula** sia **live online.** Guarda il nostro **Calendario** online!

Siamo anche Certification Competence Center

Per i **corsi di almeno 8 ore** è possibile richiedere la **Certificazione delle Competenze**. Per perseguire questa finalità, Audit People si è qualificata come **Competence Center di ICEP**, Istituto Europeo del Personale con accreditamento SNAS secondo lo standard ISO/IEC 17024 (codice di accreditamento O-020), che ha come missione di "certificare le competenze verificabili formali e non formali di professionisti e individui, attraverso una serie di standard, requisiti, procedure e misure di garanzia della qualità, in conformità a standard internazionali".

Scopri anche i **corsi e-learning** disponibili sulla nostra piattaforma **EduPeople**.

Per maggiori **informazioni** scrivi a **formazione@auditpeople.it**

Copyright – Revisione Luglio 2025

CORSI OPEN DISPONIBILI 5

Come implementare un Modello 231, gestire gli Audit ODV e i nuovi rischi reato/COD01 5

Il Whistleblowing in conformità al nuovo Decreto del 10 marzo 2023. Come gestire le segnalazioni in azienda in modo efficace e sicuro/COD02 8

GDPR e Funzione HR (Risorse umane: contenuti e sfide)/COD03 11

Capire il quadro ESG. Obblighi e opportunità per le PMI/COD04 13

PAS 24000. Sistemi di gestione sociale/COD05 16

L'evoluzione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra Leggi, PNA e Decreti attuativi applicabili. Focus ISO 37001/COD06 . 18

La ISO 20121 per la gestione degli eventi sostenibili/COD07 20

Il turismo sostenibile secondo la ISO 21401. Principi e requisiti/COD08 23

Capire GSTC. Criteri per un Turismo Sostenibile/COD09 25

La UNI PdR 125:2022. La certificazione della parità di genere/COD10 27

La ISO 27001. Per una corretta gestione della sicurezza delle informazioni/COD11 29

La ISO 9001:2026. I nuovi principi e requisiti/COD12 32

La ISO 19011:2018. Come gestire un Audit di qualità/COD13 34

UNI 11720 ed HSE management: competenze strategiche per la gestione integrata di Salute, Sicurezza e Ambiente/COD14 36

Copyright – Revisione Luglio 2025

UNI PdR 159:2024 Lavoro Inclusivo delle Persone con disabilità. Quadro normativo di riferimento e indirizzi operativi nei Sistemi di Gestione/COD15 39

UNI/PdR 167:2024 - Adeguati assetti e prevenzione della crisi d'impresa. Guida pratica alla prassi UNI per professionisti e imprese/COD16 41

Anti-bribery e whistleblowing in conformità alla UNI ISO 37001:2025 e alla UNI ISO 37002:2021 per un sistema di prevenzione della corruzione e di segnalazioni realmente adeguato. Nuove prospettive a seguito del recepimento con decreto del 9 marzo 2023, decreto legislativo n. 24/2023, della Direttiva Europea 2019/1937 sul Whistleblowing/COD17 44

CORSI ATTIVABILI SU RICHIESTA

- La valutazione di impatto (DPIA)
- I rischi informatici nel Decreto legislativo 231 del 2001
- Il nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Focus sulla nuova figura del DPO (Data Protection Officer)
- GDPR e Attività Ispettive. Cosa aspettarsi e come arrivare preparati ad una verifica ispettiva privacy
- La Videosorveglianza secondo il GDPR e le Linee guida del Garante italiano ed europeo
- Il Codice per la prevenzione della crisi di impresa
- La ISO 14064-1. Carbon Footprint di organizzazione
- Spiagge e Concessioni: le norme da applicare per le gare (UNI ISO 13009 e UNI 11911)
- La ISO 21001:2018. Per una Formazione di qualità (focus prevenzione del bullismo + PDR 42/2018)
- La ISO 45001:2018. Principi e requisiti
- La ISO 17033 sulle dichiarazioni etiche
- La UNI ISO 26000 per la responsabilità sociale delle imprese (CSR) Focus SR10 – IQ Net – 2015

La Programmazione dei Corsi e Webinar Open è sempre aggiornata sul nostro sito!

Scopri il Calendario

Copyright – Revisione Luglio 2025

CORSI OPEN DISPONIBILI

Come implementare un Modello 231, gestire gli Audit ODV e i nuovi rischi reato/COD01



Durata
4 ore. Questo corso rappresenta il Modulo I di un corso di 8 ore, per poter ottenere la Certificazione delle Competenze (associato al Corso COD02), ma è sempre possibile iscriversi al singolo Modulo di 4 ore.

Descrizione
Il Decreto legislativo 231 del 2001 ha introdotto in Italia la responsabilità amministrativa delle imprese in sede "penale". La normativa è in continua evoluzione: i rischi reato introdotti dal legislatore nel campo di applicazione del decreto sono in continuo aumento (per citare i più recenti, pensiamo ad esempio ai reati tributari o il contrabbando). Infine, sono disponibili le norme ISO per i suddetti argomenti. Alla luce di ciò, è necessaria un'adeguata formazione per implementare i modelli 231 e aggiornarli in modo continuo, per l'attività di auditing e di vigilanza da parte degli organi di controllo preposti ed una corretta gestione delle eventuali segnalazioni agli stessi, in conformità alla recente normativa nazionale ed europea in materia di whistleblowing.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Finalità
Il corso è volto a formare risorse in grado di implementare modelli, in conformità al Decreto legislativo 231: 2001, illustrando compiti e funzioni dell'Organismo di Vigilanza previsti dal Decreto e le novità e procedure per gestire al meglio le segnalazioni allo stesso (whistleblowing). È prevista una specifica attività di aggiornamento sui nuovi reati.

Destinatari
Responsabili e dipendenti aziendali, liberi professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti di management, esperti di gestione dei rischi, auditor, membri ODV).

Prerequisiti
Conoscenza di base della normativa di riferimento.

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
Il Decreto legislativo 231

- Introduzione
- Scenario legislativo e di impresa e risk management
- Decreto legislativo 231 del 2001
    - Principi di responsabilità
    - Analisi del rischio
    - I modelli di organizzazione e gestione: regole generali
    - Ruolo dell'Organismo di Vigilanza
    - Il sistema sanzionatorio
    - Le Linee Guida di Confindustria e le Guide delle associazioni di categoria
    - Esempi di documentazione.

L'ODV (Organismo di vigilanza)

Copyright – Revisione Luglio 2025

- Le funzioni dell'ODV
- I requisiti dei membri dell'ODV e composizione
- Compiti dell'ODV: soluzioni operative e check list di controllo
- Esempi di documentazione

Focus sui nuovi reati
ISO 37002 (whistleblowing) e ISO 37301 (sistema gestione compliance aziendale)

A tutti i partecipanti sarà trasmesso il nostro esclusivo Manuale operativo con esempi di Procedure e Check list e una copia del Libro del docente, Stefano Bonetto, *Vademecum per applicare il Decreto Legislativo 231 del 2001 alle PMI: istruzioni per l'uso*.

Docente
Stefano Bonetto – Normatore, Auditor e Formatore esperto
Marco Bollani – Formatore e auditor qualificato
Avv. Santina Sapone – Formatore qualificato e lead auditor 9001:2015, esperto 231 e OdV

Attestato
Sarà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Il Whistleblowing in conformità al nuovo Decreto del 10 marzo 2023. Come gestire le segnalazioni in azienda in modo efficace e sicuro/COD02



Durata
4 ore. Questo corso rappresenta il Modulo II di un corso di 8 ore, per poter ottenere la Certificazione delle Competenze (associato al corso COD01), ma è sempre possibile iscriversi al singolo Modulo di 4 ore.

Presentazione
Il 30 marzo 2023 è entrato in vigore il **Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023**, il c.d. Decreto sul Whistleblowing, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, relativo alla **protezione delle persone che segnalano** violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea.

La disciplina transitoria del Decreto prevede che:

- **le disposizioni di cui al presente decreto hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023**;
- **per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati**, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, **fino a duecentoquarantanove**, l'obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna ai sensi del presente decreto ha effetto a decorrere dal **17 dicembre 2023**.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Diventa quindi essenziale per le imprese conoscere in modo puntuale la nuova disciplina nazionale attualmente introdotta dal Decreto, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla **riservatezza** e al **trattamento dei dati personali del segnalante**, al fine di garantire una corretta e sicura gestione delle segnalazioni nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Le **ISO applicabili**, quali la ISO 37002 (linea guida per l'implementazione, gestione e miglioramento di un sistema per il whistleblowing), la ISO 37001 (sulla prevenzione della corruzione), la ISO 37301 (sulla gestione della compliance) e la ISO 37000 (guida e principi di governance), forniscono inoltre **le migliori best practices** di riferimento per un efficace sistema di gestione delle segnalazioni in azienda.

Tutto ciò, anche al fine di **evitare le sanzioni, anche di natura economica**, previste dal Decreto a tutela del segnalante.

Finalità
Il corso è volto a formare risorse in grado di conoscere il **nuovo contesto normativo** in vigore, al fine di garantire la corretta implementazione e compliance nella propria azienda, soprattutto nel **settore privato**.

Destinatari
Responsabili e dipendenti aziendali, compliance manager, liberi professionisti, auditor, membri ODV.

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI

- La disciplina del Whistleblowing alla luce della normativa vigente
- Contenuti e novità introdotte dal nuovo Decreto n. 24 del 10 marzo 2023
  - ✓ Ambito di applicazione oggettivo (perimetro)
  - ✓ Ambito di applicazione soggettivo (destinatari)
  - ✓ I diversi canali di segnalazione
  - ✓ Il divieto di ritorsione: misure di protezione
  - ✓ Il regime sanzionatorio
- Focus: il canale aziendale di segnalazione nel settore privato

Copyright – Revisione Luglio 2025

- Gli aspetti di tutela della privacy e riservatezza del segnalante previsti dal Decreto
  - ✓ Trattamento dei dati personali
  - ✓ Obblighi di riservatezza
  - ✓ Azioni necessarie
- Focus: le ISO applicabili
- Come progettare un servizio efficace per le imprese e comunicarlo ai destinatari
- Analisi di un caso pratico
- Bibliografia per approfondimenti
- Domande e risposte

A tutti i partecipanti sarà trasmesso, oltre al materiale di presentazione del corso, la nostra scheda Servizio completa di un memorandum e la nostra esclusiva check list di autovalutazione.

Docenti
Marco Bollani, consulente, formatore e auditor qualificato.
Elena Cuscito, consulente e formatore.
Avv. Santa Sapone, Formatore qualificato e lead auditor 9001:2015, esperto 231 e OdV

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

GDPR e Funzione HR (Risorse umane: contenuti e sfide)/COD03



Durata
8 ore

Presentazione
La funzione HR nella gestione dei dati personali e nella loro protezione è una funzione strategica per il titolare del trattamento sia per il ruolo che svolge, sia per le caratteristiche intrinseche della attività che le è propria. Inoltre, per queste stesse ragioni è una funzione con una significativa esposizione al rischio di violazione del GDPR. Il corso, strutturato in pillole su argomenti di forte attualità trattati dalle HR, espone i principi del trattamento dei dati personali, passa in rassegna una serie di trattamenti rilevanti nella gestione in concreto dei dati personali da parte dell'HR, rilevandone i profili critici e le possibili soluzioni offerte dalle normative vigenti e dalle linee guida.

Finalità
Il corso ha l'obiettivo di dare una maggiore consapevolezza delle domande che bisogna porsi nel trattamento dei dati personali nella funzione HR e dei corretti comportamenti da tenere per la relativa gestione del rischio violazione all'interno della funzione HR e nella interazione della stessa con le altre anime della organizzazione (compreso il DPO).

Destinatari
- Titolari del trattamento di qualsiasi realtà aziendale, Associazioni, Enti;

Copyright – Revisione Luglio 2025

- Responsabili e funzionari dei dipartimenti delle risorse umane;
- Referenti Privacy;
- DPO.

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
- Principi del trattamento dei dati personali
- Trattamenti dei dati personali nella ricerca e selezione del personale
- Misure organizzative e tecniche per la gestione dei dati personali (es: in fase di assunzione, nella gestione dei devices personali e aziendali)
- Trattamenti dati da parte del datore di lavoro: focus aspetti delicati (es: analisi profili social, intelligenza artificiale …)
- Gestione posta elettronica e internet: regole e controlli
- Gestione social e whatsapp da parte dei dipendenti
- Conservazione dei dati personali dei dipendenti

Docente
Francesca Marchini – consulente esperta Privacy (certificato AICQ SICEV 11697:2017), Auditor Inveo ISPD 10003:2020 ed Esperto tecnico Privacy (Accredia Biobanche UNI ISO 20387:2021).

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Capire il quadro ESG. Obblighi e opportunità per le PMI/COD04



Durata
4 ore

Presentazione
Contrariamente alla percezione comune, le PMI saranno impattate molto presto dalla adozione della regolamentazione ESG, ed in alcuni casi in modo significativo.
Per questo motivo devono essere pronte a rivedere il proprio modello di business, in modo da rispondere tempestivamente alle richieste del regulator ma soprattutto degli stakeholder (Banche, clienti, opinione pubblica).
Aggiornare il modello di business presenta anche importanti vantaggi, sia dal puto di vista finanziario – attraverso l'accesso a finanziamenti Green o Fondi del PNRR, sia dal punto di vista della commercializzazione dei propri prodotti o servizi, che possono accedere a mercai più ampi se riconosciuti come Green.
Salvo eccezioni, il framework ESG si inserisce in un contesto regolamentare e di business già esistente., andando in larga parte ad integrare la normativa e le best practice esistenti.
Per questo motivo le disposizioni ESG finiscono per impattare – in maniera più o meno rilevante – tutte le funzioni ed aree aziendali, dalla strategia alle funzioni di supporto (HR, Marketing e comunicazione), fino alle funzioni core,
siano esse legate alla produzione (attività manufatturiere) che alla prestazione di servizi (terziario e terziario avanzato).
In molti casi, pertanto, tramite cambiamenti contenuti ma mirati, sarà possibile non solo raggiungere la compliance regolamentare, ma ottenere l'accesso ai fondi agevolati o a fondo perduto messi a disposizione tramite il PNRR o tramite le banche, e veicolare prodotti e/o servizi Green a costi più contenuti o ad un mercato più ampio, con indubbi benefici anche di natura economica.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Aziende particolarmente innovative potranno poi sviluppare prodotti/servizi totalmente nuovi in ottica Green, quali ad esempi quelli finalizzati alla transizione ecologica.

Finalità

La natura estesa e frammentaria della normativa ESG suggerisce l'adozione di un approccio pragmatico, che consenta ai destinatari del corso di capire quali sono gli aspetti della normativa veramente rilevanti e perché. Il corso, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- Familiarizzare con la normativa di riferimento
- Capire quali componenti sono direttamente applicabili, in particolare la disciplina di settore
- Capire quali sono gli interessi degli stakeholder, ed in particolare:
    - Gli Enti pubblici, tramite PNRR o iniziative localizzate
    - Banche, società finanziarie e investitori
    - Clienti e fornitori
    - Dipendenti
- Identificare quali iniziative di sostenibilità possono essere perseguite ed i relativi benefici
- Definire i tool a disposizione delle aziende e come disegnare ed eseguire un piano di sostenibilità

Destinatari

- La disciplina sulla sostenibilità diventerà nel tempo la normativa di riferimento per qualunque iniziativa. Nel frattempo, è consigliabile che tutti quelli con i seguenti profili professionali imparino ad usarla a loro vantaggio.
- Membri del Consiglio di amministrazione o soggetti esterni con responsabilità di indirizzo strategico o operativo
- Responsabili comunicazione e disclosure
- Responsabili strategia e pianificazione commerciale
- Responsabili produzione
- Responsabili HR
- Risk managers e sustainability officer (ove presenti o in pectore

Tariffe

Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI

- Il programma si articolerà nei seguenti punti:

Copyright – Revisione Luglio 2025

- Cosa significa ESG-introduzione
- La normativa europea
- Gli standard di settore
- Le best practice
- Impatti sulle PMI
- Impatti “diretti” derivanti dalla normativa
- Impatti “indiretti” derivanti dagli stakeholders: Pubblica Amministrazione, Banche, clienti e fornitori, dipendenti, pubblica opinione
- Strumenti a disposizione delle PMI per una transizione sostenibile
- La reportistica
- Il piano di transizione
- Definizione KPI
- La certificazione della supply chain
- Accesso ai finanziamenti
- Come fare un piano di transizione
- Alcuni esempi di iniziative in questo campo
- Q&A

Docente
Alfonso Asaro – Consulente esperto

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

PAS 24000. Sistemi di gestione sociale/COD05



Durata
8 ore

Presentazione
Il corso sulla BSI PAS 24000 è progettato per fornire una comprensione approfondita di questa specifica tecnica, che promuove pratiche responsabili e sostenibili nella gestione delle catene di approvvigionamento. La PAS 24000 stabilisce un framework per migliorare la resilienza aziendale, affrontare le sfide legate alla sostenibilità e garantire il rispetto degli standard etici.

Durante il corso, saranno esplorati i principi chiave della norma, inclusa l'identificazione dei rischi, l'integrazione della sostenibilità nelle operazioni aziendali e la gestione delle relazioni con i fornitori. I partecipanti acquisiranno strumenti pratici per implementare processi conformi e ottimizzare le performance in linea con le aspettative del mercato globale.

Finalità
Questo corso di qualifica per Auditor permette di analizzare le differenze della BSI PAS 24000 rispetto agli altri modelli HLS e di comprendere le regole degli Enti di certificazione e di accreditamento, con focus su Accredia. Inoltre, analizzando in dettaglio le Appendici, sarà possibile individuare le regole applicabili alla singola realtà secondo le regole territoriali (Italia ed EU) e specifica di settore (con particolare riferimento ai CCNL o leggi speciali, esempio TUS).

Destinatari

Copyright – Revisione Luglio 2025

Auditor già qualificati, professionisti della supply chain, manager e consulenti.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della normativa di riferimento.

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
Introduzione: Inquadramento generale della "norma"
- Termini e definizione
- La parte tecnica e la parte operativa
- Metodologia del corso

Modulo I: Il Sistema di Gestione
- Analisi del contesto
- Leadership
- Planning
- Support
- Operation
- Performance evaluation
- Improvement

Modulo II: Le tabelle
- Appendice A

Conclusioni

Docenti
Stefano Bonetto – Normatore UNI, Auditor e Consulente esperto

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

L’evoluzione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra Leggi, PNA e Decreti attuativi applicabili. Focus ISO 37001/COD06



Durata
8 ore

Presentazione
Questo corso è progettato per fornire la conoscenza delle normative e degli strumenti essenziali per prevenire e contrastare la corruzione, promuovendo la trasparenza nei processi decisionali e gestionali. Attraverso l’analisi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e delle best practice previste dalla norma ISO 37001, i partecipanti acquisiranno competenze operative per sviluppare sistemi di gestione anticorruzione efficaci e conformi alle normative vigenti.
Il programma affronta i principali obblighi legali in materia di trasparenza e anticorruzione e le modalità per implementare sistemi di gestione certificabili.
Un'opportunità per dirigenti, funzionari pubblici, compliance officer, auditor e consulenti di migliorare le proprie competenze e adottare strategie concrete per la prevenzione di rischi corruttivi e il miglioramento della governance.

Finalità
Conoscere e saper presentare i concetti della Normativa anticorruzione, in particolare nelle società partecipate dalla Pubblica Amministrazione.

Destinatari
Dirigenti e funzionari pubblici, responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), manager, avvocati, consulenti e auditor.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della normativa di riferimento.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
Modulo I – Disposizioni di Legge
- Legge 190/2012
- Decreto legislativo 33/2013
- Decreto legislativo 97/2016
- Decreto del Presidente della Repubblica
- Decreto legislativo 10 marzo 2023, n.24
- Decreto-legge n.80 del 9 giugno 2021
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n.81
- Decreto 30 giugno 2022, n.132
- ANAC: cos'è e ruolo

Modulo II – Piano Nazionale Anticorruzione 2022
- Disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- Il Piano Anticorruzione/Sezione PIAO

Modulo III – ISO 37001
- Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Misure generali e Whistleblowing
- Misure generali: trasparenza
- Misure generali: codice di comportamento
- Il Whistleblowing (segnalazioni)

Docenti
Annalisa Fadini - Formatore qualificato e consulente esperto di settore
Marco Bollani – ODV, DPO, Auditor ed Esperto Privacy

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

La ISO 20121 per la gestione degli eventi sostenibili/COD07



Durata
8 ore

Presentazione
Ogni giorno milioni di persone si riuniscono in ogni angolo del mondo e per questo gli eventi hanno un valore economico davvero consistente, poiché coinvolgono molti settori strategici, quali il turismo, lo sport, la cultura e la politica.
In questo contesto, la sostenibilità è ormai indispensabile: si pensi a EXPO 2015 a Milano o alle Olimpiadi di Londra 2012, che hanno fatto della sostenibilità uno dei fattori più importanti a livello organizzativo e comunicativo.
E si pensi, soprattutto, all'impatto che la sostenibilità avrà sulla prossima edizione delle Olimpiadi invernali **Milano – Cortina 2026**, che sarà ideata secondo le raccomandazioni dell'Agenda 2020 e **dell'Agenda globale 2030** per lo sviluppo sostenibile.
In generale, l'impatto degli eventi di qualsiasi natura è estremamente significativo sia in termini ambientali che per gli aspetti economico sociali: quando si parla di eventi non si deve pensare solo ai rifiuti, al traffico, all'uso di energia e dell'acqua, al rumore e alle emissioni che questi generano, ma anche a tutte le persone che per l'evento lavorano e dal quale percepiscono uno stipendio.
Si pensi poi alle comunità che sfruttano tali eventi come unica possibilità di sviluppo e crescita, o ancora all'arricchimento culturale che genera il conoscersi, l'incontrarsi e lo scambiarsi idee ed emozioni. Tutto questo è considerato dalla **norma ISO 20121, lo standard internazionale che rende concretamente attuabile la sostenibilità nella gestione d'evento.**

Copyright – Revisione Luglio 2025

Finalità
Fornire ai partecipanti una chiave di lettura per l'applicazione pratica della ISO 20121 ed un modello per la valutazione della sostenibilità di un evento o dell'infrastruttura a supporto dell'evento**. Verrà presentata una guida pratica per qualificare la sostenibilità degli eventi.**

Destinatari
Società di organizzazione eventi, responsabili strutture ricettive e location eventi, soggetti pubblici ed enti fieristici.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della normativa di riferimento

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
Presentazione obiettivi ed aula
Introduzione alla normazione in materia di eventi sostenibili
Concetti base
- SDG ONU
- Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale ed economico
- Gli stakeholder (sistema di analisi)

Le fasi da gestire dell'evento
- Ideazione: progetto di massima e progettazione di dettaglio
- Realizzazione: preparazione e conduzione
- Reporting e Verifica: concetto di eredità

La ISO 20121 in dettaglio (con approccio PDCA)
- Scopo, applicazione, eventuali esclusioni
- Aspetti della guida applicativa
- Requisiti: Analizzare il contesto di riferimento, Impegno della direzione e leadership, Pianificazione del servizio, Procedure di supporto, Procedure operative, Valutazione delle prestazioni, Miglioramento.

La circolare Accredia
Caso studio

Copyright – Revisione Luglio 2025

Esempio di un evento

A tutti i partecipanti sarà trasmessa una copia del Libro del Docente, Stefano Bonetto, *Sostenibilità nelle PMI - Vademecum e istruzioni per l'uso per imprenditori. 10 passi per essere subito operativi*.

Docente
Claudia Spanò – Formatore e auditor qualificato ISO 20121

Attestato
Sarà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Il turismo sostenibile secondo la ISO 21401. Principi e requisiti/COD08



Durata
4 ore. Questo corso rappresenta il Modulo I di un corso di 8 ore, per poter ottenere la Certificazione delle Competenze (associato al corso COD09), ma è sempre possibile iscriversi al singolo Modulo di 4 ore.

Presentazione
Operativa dal 2018, La UNI ISO 21401 specifica i **requisiti ambientali, sociali ed economici** (sostenibilità al 100%) per l'implementazione di un **sistema di gestione sostenibile nelle strutture ricettive** (come Hotel, camping e residence). Queste, infatti, hanno un immenso potenziale per migliorare il loro impatto sull'ambiente, promuovere gli scambi sociali e contribuire alle economie locali. Il turismo è vicino al 10% del PIL mondiale, una vera industria della cultura collegata ai grandi eventi come le Olimpiadi o gli Expo. Tutto questo è considerato dalla ISO 21401, uno standard internazionale che rende **concretamente attuabile la sostenibilità** in un settore chiave per il Paese. La norma è applicabile a **tutte le strutture ricettive**. I suoi **punti cardine** sono il rispetto dei diritti umani, la salute e sicurezza di dipendenti e ospiti, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei consumi energetici e idrici, la produzione e gestione dei rifiuti e il contributo allo sviluppo delle economie locali.

Finalità
Fornire una chiave di lettura per l'**applicazione pratica ed operativa della UNI ISO 21401,** anche attraverso la presentazione di casi studio ed esempi guida per la valutazione e qualifica della sostenibilità delle strutture ricettive.

Destinatari
Responsabili di strutture ricettive, referenti di tour operator, società di organizzazione eventi, soggetti pubblici, auditor ed enti di certificazione.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Prerequisiti
È raccomandata una attenta lettura della norma prima del corso. Si raccomanda anche la visione del seguente video

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato inclusi. Attive le promozioni per clienti o in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI

- Presentazione e Introduzione alla normazione ed alle buone prassi in materia di sostenibilità (per esempio SDG, BES, GRI)
- Concetto di sustainability marketing (promuovere la ISO 21401) - Requisiti base della norma - Le tre dimensioni: ambientale, sociale, economico
- Gli stakeholder (sistema di analisi)
- Il check up iniziale
- Gli aspetti da valutare: impatti significativi. Dimensione ambientale, Dimensione sociale e Dimensione economica: indicatori e controlli

La UNI ISO 21401 in dettaglio (con approccio PDCA)

- Scopo, applicazione, eventuali esclusioni
- Aspetti della guida applicativa
- Requisiti: Analizzare contesto di riferimento e stakeholder, Impegno della direzione, Pianificazione del servizio, Procedure di supporto, Procedure operative, Valutazione delle prestazioni, Miglioramento.
- Caso studio - Esempio di un hotel (Italia)
- Analisi della check list iniziale (consegnata ai partecipanti)

Docenti
Claudia Spanò – Formatore e auditor qualificato ISO 20121

Attestato - Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Capire GSTC. Criteri per un Turismo Sostenibile/COD09



Durata
4 ore. Questo corso rappresenta il Modulo II di un corso di 8 ore, per poter ottenere la Certificazione delle Competenze (associato al corso COD08), ma è sempre possibile iscriversi al singolo Modulo di 4 ore.

Presentazione
Lo standard del Global Sustainable Tourism Council (GSTC) per il settore Industry, cioè Hotel e Tour Operators, è sempre più diffuso all'interno di bandi per finanziamenti sostenibili e riconosciuto dalla clientela di turisti internazionali. Nato nel 2008, il GSTC ha sviluppato il suo standard seguendo le migliori prassi a livello internazionale per creare una linea base che definisca cosa significa sviluppare un turismo sostenibile. Lo schema si articola in 4 aree (quella ambientale, sociale, economica e di governance) esplose in criteri e indicatori di performance, utili a comprendere la progressione sul percorso di sostenibilità. Il GSTC ha inoltre sviluppato una serie di criteri per Destinazioni, nelle quali si inseriscono le realtà degli Hotel e Tour Operators. Il corso intende fornire una conoscenza approfondita degli standard GSTC Industry e GSTC Destinations, sottolineandone i punti di forza e debolezza e le principali differenze con la ISO 21401.

Finalità
Sapere che cos'è lo schema GSTC hotel, sapere come funziona, sapere chi l'ha sviluppato, perché e a chi è rivolto, capire come può essere applicato alle strutture ricettive, capire come si inserisce nel contesto GSTC destinazione, alcuni casi studio per comprenderne la fattibilità concreta, capire pro e contro, confronto con ISO 21401, esercitazione su GSTC.

Destinatari

Copyright – Revisione Luglio 2025

Proprietari di strutture ricettive; Rappresentanti di DMO, ApT, Consorzi locali; Imprenditori interessati al mondo del turismo; Studenti di economia del turismo o di business sostenibile.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della normativa di riferimento.

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
• Introduzione a GSTC
• Introduzione ai criteri GSTC (Industry)
• Approfondimento dei criteri più importanti
• Integrazione Criteri GSTC- I e GSTC- D
• Casi studio
• Pro e contro dello schema GSTC
• Confronto con ISO 21401
• Esercitazione su GSTC

Docenti
Ilaria Salvia – Esperta Turismo Sostenibile

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

La UNI PdR 125:2022. La certificazione della parità di genere/COD10



Durata
8 ore

Presentazione
Come ormai tutti sappiamo, la parità di genere è un **obiettivo ONU per il 2030**, ma per raggiungerlo è necessario intraprendere prima di tutto un percorso di sensibilizzazione culturale oltre che di formazione specifica. In questo contesto, le leggi cogenti e la normazione tecnica assumono un'importanza enorme, come sta avvenendo infatti con la **UNI PdR 125**, pensata per delineare i requisiti per la **Certificazione della Parità di Genere**. Ma quali sono gli **obblighi** e i **benefici** previsti? Quali le modalità di pianificazione, attuazione, controllo e miglioramento? Qual è l'impatto sul personale in azienda e dal punto di vista fiscale? Ricordiamo innanzitutto che le aziende che conseguiranno la certificazione sulla parità di genere vedranno riconosciuto uno sgravio sul versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Finalità
Il corso illustra i requisiti definiti da UNI nella Prassi di Riferimento 125, vertendo in modo **pratico e concreto** tanto sulla impostazione del sistema di parità di genere quanto sugli interventi atti a migliorare e facilitare i processi interni legati allo sviluppo del personale aziendale, al fine di rendere effettivi e ***"misurabili"*** i principi di inclusione e rispetto delle diversità.

Il corso propone anche una chiave di lettura per migliorare il sistema di gestione applicando la norma **ISO 53800**, documento che definisce le linee guida per la promozione e l'implementazione della parità di genere e l'empowerment femminile a livello internazionale. Sono inoltre presentate le indicazioni della **ISO 30415** per la definizione di una procedura ben strutturata sulla gestione del personale. È prevista una esercitazione per la definizione delle domande della survey interna e sul linguaggio inclusivo.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Destinatari
Il corso si rivolge a imprenditori/imprenditrici, manager, responsabili dei Sistemi di Gestione, etc. che operano o intendono operare nel campo della gestione della parità di genere. Il corso è propedeutico a corsi specialistici su aspetti di natura tecnica e legislativa in materia, e di addestramento alla conduzione di verifiche ispettive sui Sistemi di Gestione della Parità di Genere.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della normativa di riferimento.

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
- L'evoluzione della normativa cogente e volontaria in materia di Parità di Genere
- La UNI/PdR 125:2022: analisi dei requisiti
- Introduzione agli interventi nelle aree core HR (Monitoraggio, Selezione, Formazione, Sviluppo, Strumenti e Policy) in relazione a quanto dalla norma
- Suggerimenti per l'integrazione delle "line guida per la promozione e l'implementazione della parità di genere e l'empowerment femminile", di cui al nuovissimo standard internazionale ISO 53800, all'interno di un sistema di gestione per la parità genere, costruito in conformità alla UNI PdR 125.
- Indicazioni per redigere una procedura HR ben strutturata ed in linea con la ISO 30415, relativa alla gestione delle risorse umane.
- Esercitazione per la definizione delle domande della survey interna di progetto con focus anche sul linguaggio inclusivo.

Docente
Francesca Marchini – consulente esperta Privacy (certificato AICQ SICEV 11697:2017), Auditor Inveo ISPD 10003:2020 ed Esperto tecnico Privacy (Accredia Biobanche UNI ISO 20387:2021)
Stefano Bonetto – Normatore, Formatore qualificato e Consulente senior

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso

Copyright – Revisione Luglio 2025

La ISO 27001. Per una corretta gestione della sicurezza delle informazioni/COD11



Durata
8 ore

Presentazione
La sicurezza delle informazioni richiede oggi un approccio strutturato e che possa garantire la dimostrazione delle attività compiute a soggetti terzi, siano essi autorità di controllo o il mercato stesso. La norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001 edizione 2017 offre la possibilità di implementare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni che possa tutelare in modo consapevole i dati in azienda.

Finalità
La finalità del corso è di far apprendere le basi per l'implementazione di un sistema UNI CEI EN ISO/IEC 27001 edizione 2022 all'interno della realtà aziendale: così come previsto della norma, infatti, l'implementazione della norma può essere sviluppata per ambiti aziendali. L'obiettivo è di far conoscere i requisiti documentali per l'implementazione della procedura di gestione anche in piccole e medie imprese.

Destinatari
Titolari e Responsabili del trattamento così come definiti nel GDPR, Responsabili per la protezione dei dati, Responsabili IT, Consulenti, chiunque operi in ambito di sicurezza dei dati e nel settore ICT.

Prerequisiti

Copyright – Revisione Luglio 2025

È consigliabile possedere una conoscenza di base della normativa di riferimento.

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
Introduzione
I capitoli della norma:
CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

- Comprendere l'organizzazione e il suo contesto
- Comprendere le necessità e le aspettative delle parti interessate
- Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni
- Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

LEADERSHIP

- Leadership e impegno
- Politica
- Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

PIANIFICAZIONE

- Azioni per affrontare rischi e opportunità
- Obiettivi per la sicurezza delle informazioni e pianificazione per conseguirli

SUPPORTO

- Risorse
- Competenza
- Consapevolezza
- Comunicazione
- Informazioni documentate

Copyright – Revisione Luglio 2025

ATTIVITÀ OPERATIVA
- Pianificazione e controllo operativi
- Valutazione del rischio relativo alla sicurezza delle informazioni
- Trattamento del rischio relativo alla sicurezza delle informazioni

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
- Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione
- Audit interno
- Riesame di direzione

MIGLIORAMENTO
- Non conformità e azioni correttive
- Miglioramento continuo

OBIETTIVI DI CONTROLLO E CONTROLLI DI RIFERIMENTO
- L'analisi della SOA e dei controlli di sicurezza

TEST FINALE

Docente
Luca Oldrini – Ingegnere, lead auditor e Consulente area ICT e Privacy.

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

La ISO 9001:2026. I nuovi principi e requisiti/COD12



Durata
8 ore

Presentazione
La norma ISO 9001 definisce i requisiti del Sistema di Gestione Qualità che l'azienda può adottare per dimostrare la sua capacità di fornire prodotti e servizi in grado di soddisfare i bisogni dei clienti e degli stakeholder, nonché per affrontare rischi ed opportunità associati al suo contesto ed ai suoi obiettivi in ottica di miglioramento continuo. Il corso è aggiornato al 2025 e presenta le novità che saranno introdotte nella **nuova edizione ISO 9001:2026**.

Finalità
Il Corso, attraverso una puntuale analisi dei requisiti normativi si propone di trasferire ai partecipanti le principali nozioni e contenuti della normativa ISO 9001:2026 fornendo una interpretazione chiara e operativa dei requisiti a vantaggio di chiunque partecipi allo sviluppo dei sistemi e dei processi necessari per l'implementazione e miglioramento della qualità nella propria organizzazione, mettendo inoltre in luce gli aspetti di perfetta integrabilità della stessa con altri standard gestionali.

Destinatari
Responsabili e addetti alla pianificazione e sviluppo dei Sistemi di gestione qualità, personale dedicato all'internal auditing, responsabili di altre aree aziendali interessate, liberi professionisti che intendono avviare un percorso formativo nel campo dei sistemi di gestione qualità.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI

- Le origini e il processo di revisione della norma
- I principali cambiamenti e le modifiche introdotte
- La nuova struttura del Sistema di gestione qualità secondo il nuovo approccio ISO (High Level Structure)

La ISO 9001

- Analisi del contesto in cui opera l'Azienda e il mercato di riferimento
- Introduzione del concetto di analisi dei rischi e individuazione delle parti interessate
- Approccio alla documentazione di sistema
- Principi e terminologia
- Disamina dei requisiti ed esempi di applicazione
- Test finale di apprendimento

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della norma ISO 9001.

Docente
Tina Nardone - Formatrice qualificata, Lead Auditor e consulente esperta
Claudia Spanò – Auditor ed Esperta Qualità

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento al corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

La ISO 19011:2018. Come gestire un Audit di qualità/COD13



Durata
8 ore

Presentazione
Il 10 luglio 2018 è stata pubblicata la nuova ISO 19011:2018 (*Linee Guida per gli Audit dei Sistemi di Gestione*), che sostituisce la precedente edizione del 2011. La norma costituisce la guida in materia di audit di sistemi di gestione, compresi i principi dell'attività di audit, la gestione dei programmi di audit e la conduzione degli audit, così come una guida per la valutazione delle competenze delle persone coinvolte nel processo di audit. È applicabile a qualsiasi organizzazione che debba pianificare e condurre audit interni o esterni di sistemi di gestione o gestire un programma di audit.

Finalità
Il corso, attraverso l'analisi comparativa dei requisiti normativi supportata da esercitazioni pratiche, si propone di aggiornare sui nuovi requisiti della ISO 19011:2018, sulle modalità di pianificazione, di conduzione di un audit interno e di rendicontazione dei risultati.

Destinatari
Personale dedicato all'internal auditing, Addetti a pianificazione e sviluppo dei Sistemi di gestione qualità, Responsabili di altre aree aziendali.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della norma ISO 9001:2015. Per i partecipanti (in aula) sarà disponibile una copia della norma.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
- Introduzione alla nuova ISO 19011: i principali cambiamenti e modifiche introdotte
- Analisi del contesto, analisi dei rischi e individuazione delle parti interessate
- Audit - la normativa di riferimento: ISO 19011 e ISO IEC 17021, fondamenti e terminologia
- I principi di conduzione dell'audit secondo le ISO 19011 e la ISO IEC 17021
- La gestione degli audit secondo la nuova ISO 19011 e la ISO IEC 17021
- Programma e pianificazione
- La preparazione dell'audit (piano di audit, liste di riscontro)
- Svolgimento dell'audit: riunione di apertura - campionamento e raccolta delle evidenze (metodologie di raccolta) - rapporto di audit - la riunione di chiusura ed il follow up
- Formalizzazione dei rilievi e loro classificazione
- Azioni correttive
- Esercitazioni
- L'auditor: competenze e caratteristiche personali
- L'importanza di una comunicazione efficace in verifica
- Test finale di apprendimento

Docente
Claudia Spanò - Formatori qualificati, Lead Auditor e Consulenti esperte
Mariapia Cassinari – Esperta certificazione e formatrice

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento del corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

UNI 11720 ed HSE management: competenze strategiche per la gestione integrata di Salute, Sicurezza e Ambiente/COD14



Durata
4 ore

Presentazione
La UNI 11720:2025 definisce i requisiti di un HSE manager in termini di nuove competenze, riferimenti normativi e metodologie di gestione HSE.
È una norma tecnica italiana che stabilisce i requisiti professionali per il ruolo di Manager HSE (Health, Safety and Environment), ossia il professionista incaricato della gestione integrata di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente all'interno di un'organizzazione.
La UNI 11720:2025, in vigore dal 27 febbraio 2025, sostituisce formalmente la versione precedente del 2018, aggiornando il profilo professionale dell'HSE Manager, per allinearsi alle nuove esigenze normative, tecniche e di mercato.

La norma è applicabile a tutte le organizzazioni e trova la massima espressione per gli enti ed imprese che intraprendono il percorso delle certificazioni in quanto il ruolo dell'HSE Manager è strettamente collegato ai sistemi di gestione integrati, in qualità di responsabile della progettazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento dei sistemi relativi agli standard internazionali di settore.

Questo corso si propone alle organizzazioni come un percorso informativo e formativo sui ruoli e le responsabilità che caratterizzano il "HSE management team" affinché sia ben strutturato, ampiamente partecipato, condiviso e supportato all'interno dell'organizzazione stessa, per garantire l'identificazione degli strumenti di attuazione delle misure di prevenzione e protezione adeguate atte a garantire il benessere dei lavoratori e la tutela della collettività e dell'ambiente.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Finalità
Fornire ai partecipanti una chiave di lettura per l'applicazione pratica ed operativa della UNI 11720:2025 per il conseguimento della certificazione di HSE Manager o HSE Specialista proponendo un approccio metodologico più dettagliato in termini di aspetti etici e deontologici dei ruoli e definendo in modo chiaro e strutturato i compiti, le attività, le competenze e di conseguenza le responsabilità distintamente per entrambi i ruoli.

Destinatari
La UNI 11720:2025 non è destinata solo ai tecnici HSE, ma si rivolge a tutti i soggetti coinvolti nella gestione, nella formazione, nella valutazione e nella certificazione delle competenze dell'HSE Manager (Health, Safety & Environment Manager) e HSE Specialista (Health, Safety & Environment Specialista), figure chiave per la sicurezza, la salute e la tutela dei lavoratori e dell'ambiente in ambito aziendale; costituendo un riferimento oggettivo per garantire professionalità e competenza per entrambi i ruoli.
In summary questo corso si propone come utile strumento di informazione e formazione sia per gli aspiranti tecnici in ambito HSE e sia per coloro che li formano e certificano, pertanto, i destinatari di questo corso possono essere raggruppati in due categorie:

1.Professionisti HSE
- Professionisti SSL (Salute Sicurezza sul Lavoro)
- Tecnici e consulenti HSE
- RSPP/ASPP
- Ingegneri ambientali o industriali
- Manager e responsabili di funzione con deleghe HSE
- Aziende e datori di lavoro

2.Organismi di formazione e certificazione
- Enti di formazione e università
- Organismi di certificazione delle competenze
- Società di consulenza e studi tecnici
- Organismi di accreditamento e vigilanza

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della norma ISO 9001:2015. Per i partecipanti (in aula) sarà disponibile una copia della norma.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI

- Presentazione obiettivi
- Riferimenti normativi
- I principi e i requisiti della UNI 11720:2025
- Il conformity assessment della UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012
- HSE Manager ed HSE Specialist: la definizione dei ruoli e delle responsabilità
- Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità
- Focus sugli aspetti etici e deontologici
- Contenuti dei moduli formativi
- Le regole di certificazione

Docente
Dott.ssa in chimica Marilenia De Matteo, Ph.D. Senior Scientist, formatore e HSE Advisor

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento del corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

UNI PdR 159:2024 Lavoro Inclusivo delle Persone con disabilità. Quadro normativo di riferimento e indirizzi operativi nei Sistemi di Gestione/COD15



Durata
4 ore

Presentazione
Conosciamo la nuova UNI/PdR 159:2024 relativa all'inclusione nel mondo del lavoro delle persone portatrici di disabilità. Quali obblighi legislativi? Quale impatto sui Sistemi di Gestione già adottati dall'Organizzazione? Quale impatto sulle Risorse Umane? Quale Ruolo attribuire al Welfare Aziendale quando si parla di inclusione delle persone portatrici di disabilità? Il corso affronta, in chiave introduttiva, la prassi, affrontando gli interventi atti a migliorare, formare e facilitare i processi interni legati allo sviluppo delle persone portatrici di disabilità ed a integrarli tanto nei Sistemi di Gestione già presenti nell'organizzazione quanto nei processi HR e nei principi di inclusione e rispetto delle diversità. In questo breve percorso verranno illustrati procedure e strumenti utilizzabili nelle organizzazioni per l'applicazione della prassi in oggetto, con collegamenti anche ai temi ESG.

Finalità
Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sulla interpretazione e corretta applicazione della prassi di riferimento e delle norme correlate, con collegamenti all'ambito ESG. Vengono forniti gli elementi di base sulle leggi principali, sulle modalità di integrazione degli aspetti relativi all'inclusione delle persone con disabilità negli altri Sistemi di Gestione, sugli strumenti e sulle metodologie facilitanti l'attuazione della prassi anche in ambito HR.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Destinatari
Il corso si rivolge a imprenditori/imprenditrici, manager, responsabili dei Sistemi di Gestione, Consulenti Diversity Manager, Disability Manager etc. che operano o intendono operare nel campo della gestione della diversità e dell'inclusione. Il corso è propedeutico a corsi specialistici su aspetti di natura tecnica e legislativa in materia.

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della norma ISO 9001:2015. Per i partecipanti (in aula) sarà disponibile una copia della norma.

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

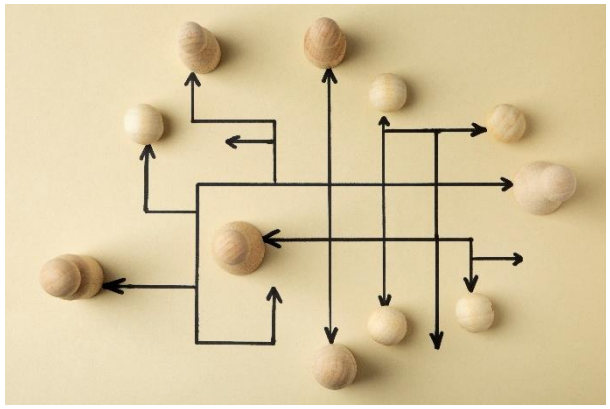
CONTENUTI
- L'evoluzione della normativa cogente e volontaria in materia di diversità ed inclusione delle persone portatrici di disabilità.
- Il ruolo del Welfare Aziendale in materia di diversità ed inclusione delle persone portatrici di disabilità.
- Analisi di dettaglio della prassi e presentazione di metodologie e strumenti applicativi per la gestione degli aspetti correlati alla presenza in azienda di persone portatrici di disabilità.
- Le funzioni coinvolte, il Ruolo del Diversity Manager e del Disability Manager
- Illustrazione di qualche caso pratico in relazione anche alla checklist di controllo per l'autovalutazione presente all'interno della PdR 159
- Comunicazione e monitoraggio con collegamento diretto ai temi della sostenibilità sociale all'interno delle aziende ed aspetti correlati ai report ESG

Docente
Francesca Marchini – consulente esperta Privacy (certificato AICQ SICEV 11697:2017), Auditor Inveo ISPD 10003:2020 ed Esperto tecnico Privacy (Accredia Biobanche UNI ISO 20387:2021)

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento del corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

UNI/PdR 167:2024 - Adeguati assetti e prevenzione della crisi d'impresa. Guida pratica alla prassi UNI per professionisti e imprese/COD16



Durata
4 ore

Presentazione
Il corso approfondisce l'obbligo per le imprese di dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, come previsto dall'art. 2086 del Codice civile, alla luce delle più recenti evoluzioni normative e prassi di riferimento. Nello specifico, viene analizzata la UNI/PdR 167:2024, che fornisce linee guida per l'implementazione di assetti in ottica ESG e di gestione proattiva del rischio. Il percorso formativo ha l'obiettivo di fornire strumenti concreti per valutare, progettare e monitorare assetti idonei alla prevenzione della crisi, alla gestione consapevole dell'impresa e alla creazione di valore sostenibile allo scopo di rafforzare la resilienza aziendale. Rivolto a imprenditori, amministratori, professionisti e consulenti, il corso unisce teoria e applicazione pratica allo scopo di comprendere come strutturare assetti efficaci ed efficienti.

Finalità
•Fornire un quadro completo in merito al concetto di adeguati assetti di cui all'articolo 2086 Codice civile e alla prassi di riferimento UNI/PdR 167:2024
•Fornire strumenti per l'implementazione concreta degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili
•Sviluppare capacità di monitoraggio e prevenzione della crisi d'impresa
•Supportare le imprese nel rispetto degli obblighi normativi

Destinatari
Il corso è rivolto a:

Copyright – Revisione Luglio 2025

- Imprenditori e amministratori di società
- Dottori commercialisti e consulenti aziendali
- Organismi di vigilanza
- Revisori legali
- Responsabili amministrativi e CFO
- Avvocati d'impresa
- Process owner

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della norma ISO 9001:2015. Per i partecipanti (in aula) sarà disponibile una copia della norma.

Tariffe
Quota di iscrizione 180 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
Modulo 1 – Quadro Normativo e Contesto
- Art. 2086 c.c. e D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi)
- Obblighi degli amministratori
- Responsabilità e sanzioni
- Finalità della UNI/PdR 167:2024

Modulo 2 – Struttura della UNI/PdR 167:2024
- I requisiti degli assetti adeguati
- Assetti organizzativi
- Assetti amministrativi
- Assetti contabili
- Sistema dei controlli

Modulo 3 – Implementazione e monitoraggio
- Analisi degli strumenti previsti dalla prassi
- Indicatori di crisi e modelli di early warning

Copyright – Revisione Luglio 2025

- Sistemi di reporting direzionale e contabile
- Check-up aziendale: come autovalutarsi

Modulo 4 – Casi Pratici e Modelli Operativi
- Esempi applicativi e business cases
- Come adattare la prassi alla realtà delle PMI
- Ruolo dei consulenti e dei sindaci
- Confronto con la ISO 37301:2021
- Redazione di un piano operativo per l'adeguamento

Docente
Avv. Santina Sapone – Formatore qualificato e lead auditor 9001:2015, esperto 231 e OdV
Avv. Eufemia Molinari - Lead auditor 9001:2015, esperto 231 e OdV, consulente esperto privacy e DPO

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento del corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Anti-bribery e whistleblowing in conformità alla UNI ISO 37001:2025 e alla UNI ISO 37002:2021 per un sistema di prevenzione della corruzione e di segnalazioni realmente adeguato. Nuove prospettive a seguito del recepimento con decreto del 9 marzo 2023, decreto legislativo n. 24/2023, della Direttiva Europea 2019/1937 sul Whistleblowing/COD17



Durata
8 ore

Presentazione
La corruzione è un fattore di forte danno alla concorrenza ed al mercato; e la prevenzione della stessa attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Anticorruzione è una richiesta sempre più specifica per tutte le organizzazioni (del settore pubblico e privato), sia per il forte presidio legislativo previsto a livello nazionale, sia perché prevista dai codici etici delle aziende o dai Modelli del Decreto legislativo 231 del 2001, sia perché rilevante ai fini della partecipazione ai bandi di gara. La UNI ISO 37001 (Anti-bribery management system - Requirements with guidance for use) ed un sistema efficace di segnalazione (cd. whistleblowing) consentono alle organizzazioni di gestire al meglio questo rischio e qualificarsi al meglio sul mercato.

Finalità
Presentare lo scenario e il contesto normativo di riferimento. Illustrare in modo pratico ed operativo i requisiti e le misure concrete previsti dallo Schema di certificazione, necessari per l'implementazione all'interno della propria organizzazione di un sistema di gestione adeguato alla prevenzione della corruzione.

Copyright – Revisione Luglio 2025

Progettare un sistema di Whistleblowing conforme alle disposizioni di legge (compresa la nuova direttiva europea in materia), efficace e coerente con le nuove azioni di responsabilità sociale di impresa.

Destinatari
Auditor di tutti i settori, Funzioni di conformità per la prevenzione della corruzione (Responsabili anticorruzione), compliance manager, CSR manager, liberi professionisti di settore (avvocati, commercialisti, consulenti).

Prerequisiti
È consigliabile possedere una conoscenza di base della norma ISO 9001:2015. Per i partecipanti (in aula) sarà disponibile una copia della norma.

Tariffe
Quota di iscrizione 320 euro + IVA, materiale didattico e attestato di partecipazione inclusi. Sono attive le promozioni riservate ai nostri corsisti e clienti e in caso di iscrizioni multiple.

CONTENUTI
- La prevenzione della corruzione in Italia. Scenario ed opportunità. Anticorruzione e Trasparenza. Panorama normativo di riferimento
- Scopo e struttura della norma ISO 37001:2025 ed eventuale estensione dello scopo
- Sistemi di gestione concetti essenziali (high level structure)
- I principali requisiti:
    - Politica per la prevenzione della corruzione
    - La leadership di gestione, l'impegno e la responsabilità
    - Controlli e formazione del personale
    - La valutazione del rischio
    - Due diligence
    - Controlli finanziari, commerciali e contrattuali
    - Reporting, il monitoraggio, indagine e revisione
- Le azioni correttive e di miglioramento continuo.
- Whistleblowing: regole attuali, nazionali e internazionali, con attenzione in particolare al Decreto legislativo 231 del 2001, al Decreto 24/2023, incluse le regole per il settore pubblico. Prevenire le ritorsioni e la discriminazione
- ISO 37002: Linee guida per progettare un servizio adeguato da comunicare a tutti i destinatari
- Aspetti pratici e operativi
- Esercitazione

Copyright – Revisione Luglio 2025

• Test finale

Docente
Avv. Francesca Marchini – Avvocata, Consulente e auditor (di seconda e terza parte) di sistemi di controllo della adeguatezza (MOG D.lgs 231/01, Privacy: ISPD 10003:2020, ISO37001:2025; ISO 20387:2020; ISO9001:2015; PdR125:2022; Pdr 159:2024), DPO, membro OdV, Formatrice
Marco Bollani – ODV, DPO, Auditor ed Esperto Privacy

Attestato
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento del corso.

Copyright – Revisione Luglio 2025



Copyright – Revisione Luglio 2025